

Un medico per Grassobbio

«In servizio da fine luglio»

Il caso. Sostituirà il dottor Vanoncini che ha cessato il servizio in maggio. Raccolta di firme in paese per avere il sostituto. Il sindaco: attesa finita

EMANUELE CASALI

«Dal 20 luglio sarà assicurata la presenza di un medico a Grassobbio. Da parte del Comune c'è già la disponibilità dei locali idonei ed attrezzati per le visite». La buona notizia è arrivata con una nota ufficiale di Ats a seguito di un incontro operativo tra i vertici di Ats stessa, il sindaco Manuel Bentoglio con il supporto dell'assessore ai Servizi sociali Ermenegildo Epis e il presidente del Distretto Bergamo Est Ambito di Seriate, Gabriele Cortesi.

La vicenda si trascina dall'11 maggio quando il sindaco di Grassobbio Manuel Bentoglio scrisse al direttore generale di Ats Bergamo, Massimo Giupponi, e al presidente dell'Ambito Seriate, Gabriele Cortesi, per comunicare che «il 20 maggio il medico di famiglia dottor Nunzio Vanoncini cesserà il suo servizio. Il dottore ha circa 1.700 assistiti per la maggior parte anziani e persone fragili che in questo periodo, come lei ben sa, hanno assoluta necessità di riscontri medici immediati e solerti». Ergo bisogna sostituirlo al più presto. Il problema è in particolare per quelle persone che, senza assistenza medica in paese, sono costrette a spostarsi in altri paesi, cosa non sempre agevole specialmente per gli anziani e per chi non è provvisto di mezzi o aiuti.

L'amministrazione comunale chiese incontri con Ats; le associazioni Arti e Mestieri, Avis e Aido lanciarono una raccolta firme per sollecitare Ats ad assegnare un medico di base a Grassobbio e in sei giorni ne raccolsero 1.252. Finalmente martedì scorso un'importante



La sede degli ambulatori medici a Grassobbio

Con i volontari

Servizio trasporto per chi non ha auto

Il Comune di Grassobbio comunica che nell'attesa che venga assegnato il sostituto del dottor Vanoncini e venga aperto il nuovo ambulatorio, i pazienti dello stesso che si trovassero impossibilitati a recarsi a Seriate per mancanza di mezzi propri possono rivolgersi all'ufficio servizi sociali del Comune (tel. 0353843491) che organizzerà nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì un servizio di trasporto con i volontari disponibili. «Prendiamo l'occasione per invitare le persone di buona volontà a iscriversi al registro dei volontari».

riunione fra le parti: Ats, con il direttore generale Massimo Giupponi e Fulvia Vannucci, del Dipartimento Cure Primarie, l'amministrazione comunale con il sindaco Manuel Bentoglio e l'assessore ai Servizi sociali Gildo Epis, l'Ambito di Seriate con il presidente Gabriele Cortesi. «L'impegno preso dalla Direzione Ats - è la buona notizia giunta a conclusione - è che il 20 luglio sarà assicurata la presenza di un medico a Grassobbio».

«C'è voluto del tempo, qualche settimana di passione e qualche altra settimana passerà ancora, ma il 20 luglio ci sarà il sostituto del dottor Vanoncini - conferma il sindaco -. Era una soluzione non rinviabile.

Comprendiamo le difficoltà, e siamo convinti che le autorità competenti, regionali e nazionali, prenderanno decisioni importanti per far fronte in maniera stabile al problema della carenza di medici».

Al momento attuale l'assistenza ai pazienti del dottor Vanoncini «è garantita da una postazione di Continuità assistenziale diurna (Cad), in via Donizetti a Seriate, che segue i pazienti dei medici in pensione», ben tre negli ultimi tempi. «Ma raggiungere Seriate da Grassobbio con i mezzi pubblici non è affatto facile - sottolinea Bentoglio - non c'è un collegamento diretto e bisogna prendere il pullman a Grassobbio e andare a Bergamo e da Bergamo a Seriate: una piccola odissea».

Il direttore generale di Ats, Massimo Giupponi, aggiunge: «Stiamo lavorando insieme per trovare una soluzione definitiva, vista l'importanza del paese, siamo consapevoli che il territorio di Grassobbio ha numerose pressioni ambientali quali l'aeroporto, l'autostrada A4 che divide in due il paese, e numerose aziende fra cui due a rischio di incidente rilevante. Ma la situazione è molto pesante in generale: su 105 ambiti carenti segnalati in Regione, solo 28 sono stati coperti in Provincia di Bergamo. Per tutti gli altri stiamo facendo il massimo per reclutare medici». Lunedì 7 giugno alcuni rappresentanti delle associazioni Arti e Mestieri, Avis e Aido incontreranno Roberto Moretti, direttore dell'Assistenza Primaria di Ats, a cui consegneranno le firme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA